



CORRADO TEDESCHI

**LEZIONI SEMISERIE
PIRANDELLIANE**

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA

Interpreti: Corrado Tedeschi e con Claudio Moneta

Produzione/Distribuzione: Nicola Canonico per la GoodMood

Sinossi:

Lo spettacolo rappresenta da un lato, la proposta sempre attuale e interessante di un classico del grande scrittore siciliano, dall'altro una lettura in chiave fresca, tanto che la pièce viene preceduta da una divertente lezione-semiseria in cui si immagina che Tedeschi debba sostenere un esame, prima di affrontare il personaggio al centro de L'uomo dal fiore in bocca. Deve dimostrare ad un personaggio pirandelliano, fuggito chissà da quale opera per investigare sul suooperato, di poter avere i requisiti per diventare anch'egli "personaggio". E con questo pretesto coinvolge il pubblico (a tratti anche direttamente) in una sorta di "lezione" sui temi dell'essere e dell'apparire, su come le maschere contengano il seme della follia. L'intento è che gli spettatori silascino trasportare, abbandonando i preconcetti di noia spesso associati al teatro "classico", e disponendosi così ad assistere a quello che viene considerato, uno dei più grandi monologhi della storia del teatro. Proprio in questa coesistenza, di due "corde" contrastanti, comica e tragica, risiede forse uno dei motivi del successo di questo allestimento. L'uomo dal fiore in bocca è un semi-monologo di grande intensità: Corrado Tedeschi ne è affascinato fin dal periodo della formazione in Accademia e in questo allestimento, divertente, agile ed elegante, dà prova di tutto il suo talento teatrale impersonando la quieta disperazione del protagonista, dandone un'interpretazione antiretorica, miscelando il tragico, il grottesco e l'umoristico.

Rampoldi lo dirige anche in questa nuova occasione, con sensibilità e allontanandolo da ogni rischio di "pirandellismo" in favore di un'interpretazione che intreccia sapientemente razionalità critica e emozione.